



## Poesia dei fuochi di Natale

di Stanislao Donadio



Arse le foglie dai fuochi di Natale  
“Via del crinale” è a un passo dall’imbuto  
Ricordo il tuorlo d’uovo disuguale  
A dismisura usato da mia madre  
In quel tegame d’oro non pregiato

Aquile e viali dai platani malati  
Cesta qualunque di fiele e rosmarino  
Tuona dal lato sinistro dell’altare  
Sarà il giullare che passa oppure è il male  
Che ci spaventa ci rende solidali  
L’uno con l’altro e l’altro con nessuno